

INSIEME

Comunità Pastorale "Maria Madre della Chiesa"

Parrocchia di Daverio

Anno XLI - N. 2

Daverio - Marzo 2022



Una Settimana Santa ... “quasi nella normalità”

Dopo due anni di pandemia in cui, la Settimana Santa nel 2020 non si è celebrata in comunità e nel 2021 con parecchie restrizioni, quest’anno ritorniamo “quasi alla normalità”. Seppur con la prudenza, con le mascherine e la sanificazione delle mani, grazie al nuovo decreto del Governo e alle indicazioni dell’Avvocatura della Curia diocesana ci apprestiamo a vivere la “Settimana Autentica” con più serenità e senza distanziamenti. *(Negli antichi documenti della liturgia ambrosiana la Settimana Santa è chiamata curiosamente settimana «Autentica», quasi a voler dire che è la «vera» settimana dell’anno liturgico, la settimana eminente fra tutte le altre, proprio perché in essa il credente è chiamato a ripercorrere il mistero pasquale di Cristo che per la nostra salvezza soffre, muore e risorge. VEDI ARTICOLO SUCCESSIVO)*

Vorremmo dunque riproporre al meglio i riti di questa Settimana Santa, con la processione della Domenica delle Palme e i riti del Triduo Pasquale, coinvolgendo le famiglie e i ragazzi.

Questo ci aiuterà anche a superare quella “sottile pigrizia” percepita da tanti (anche dal parroco) che i mesi di pandemia ci ha lasciato: infatti anche nella nostra, come in tante comunità parrocchiali (anche nelle associazioni, movimenti, gruppi ...), questi mesi di isolamento hanno portato delle difficoltà nelle relazioni, nel desiderio di incontrarsi e coinvolgersi, nel volontariato, tanto da preferire “lo stare in casa”, “guardare la televisione” Così che “il senso di comunità, di comunione, di amicizia e il desiderio di incontrarsi” è venuto un po’ meno, anche nei giovani.

Vi invito dunque a prendere in considerazione gli appuntamenti della Settimana Autentica riportati sia sull’Insieme sia sul foglio degli avvisi.

Guardando ai mesi passati ...

Ringrazio tutti coloro che in qualsiasi modo sostengono la “vitalità” della parrocchia.

Ringrazio le catechiste e gli educatori per lo sforzo di tenere i legami

e proporre un cammino con i ragazzi soprattutto nei mesi in cui è stato più difficile per la difficoltà di ritrovarsi “in presenza”.

Ringrazio gli animatori che da marzo in avanti hanno “animato” l’oratorio in particolare il giorno del carnevale e nelle “domeniche speciali” con la presenza dei bambini del catechismo e dei loro genitori.

Ringrazio gli animatori liturgici, la sacrestia e chi pulisce la chiesa, il coro e chi anima le Sante Messe: le celebrazioni liturgiche non si sono mai fermate e grazie a loro abbiamo continuato a pregare e lodare il Signore. Ringrazio la Caritas che si è sempre fatta presente e in questo ultimo periodo è stata chiamata a intervenire per l’accoglienza dei profughi dell’Ucraina.

Ringrazio chi nell’amministrazione e nell’ambito gestionale si occupa della parrocchia e chi in modo nascosto “serve” e si prende cura della comunità. Grazie a chi in ogni modo è vicino, anche a me.

La vicinanza agli anziani e ai malati

In questi giorni (anche prima di Natale) sto portando l’eucaristia e la “Misericordia del Signore” con la Confessione agli anziani e malati che non escono di casa.

Mi ha fatto tanto piacere incontrare gli anziani, con i loro ricordi, le loro esperienze, la loro fede e la capacità di affidarsi al Signore. È un’esperienza della “compassione e della tenerezza di Dio”.

Sta riprendendo il servizio il gruppo parrocchiale che fa visita e tiene il legame con i malati/anziani:

è davvero una “vicinanza preziosa” della nostra parrocchia a chi non riesce a partecipare in presenza alle celebrazioni e alla vita della comunità. La pandemia ha accentuato e amplificato la loro condizione di solitudine.

La mia visita e soprattutto la “**visita di Gesù**” con il Sacramento della Confessione e dell’Eucaristia porta tanto “solievo e speranza” in queste case e in queste persone. Sentiamoci in comunione con i tanti anziani e malati accompagnandoli con la preghiera e se possibile con la vicinanza.

Rosari di maggio:

Il mese di maggio nella tradizione popolare ed ecclesiale è caratterizzato per la preghiera e l'affidamento alla Madonna, in particolare nella recita del Santo Rosario.

Anche a Daverio si è sempre vissuto con buona devozione il mese di maggio e in particolare le serate in cui ci si ritrovava nei rioni a celebrare la santa Messa e il santo Rosario, coinvolgendo anche le classi di catechismo. La comunità parrocchiale di Daverio è in particolar modo legata alla Madonna di Lourdes di Dobbiate dove tradizionalmente l'ultima domenica di maggio si svolge la festa, celebrando anche la santa Messa davanti alla cappellina della Madonna.

Anche quest'anno proponiamo questa iniziativa: "la recita del rosario ogni martedì sera di maggio in diversi luoghi di Daverio". L'esperienza positiva delle benedizioni di Natale e delle iniziative del "maggio dell'anno scorso" ci ha fatto notare l'importanza di ritrovarci sia per pregare sia per incontrarci.

Ponendo le dovute attenzioni alle indicazioni sanitarie, il ritrovarsi nei luoghi vicino a casa aiuterà certamente le persone a pregare assieme e a favorire le buone relazioni.

Nei martedì di maggio indicati sotto si celebreranno il rosario e la santa Messa:

1. Chiesina di Santa Maria 3 maggio ore 20.30
2. Chiesa di Dobbiate/Madonna di Lourdes 10 maggio ore 20.30
3. Via Risorgimento (Nicora) 17 maggio ore 20.30
4. Via Marcobi e altri punti segnalati 24 maggio ore 20.30

Negli stessi giorni e luoghi (dove non si celebrerà la messa) si reciterà solo il rosario.

Mercoledì la Santa Messa sarà celebrata in parrocchia al mattino e non in santa Maria.

LA “SETTIMANA SANTA”

Questa settimana è chiamata Santa, o “SETTIMANA AUTENTICA”, perché in tutti i suoi giorni scopriamo con ammirazione tutto ciò che il Signore Gesù ha compiuto per mostrarci l’infinita tenerezza di Dio. Con il cuore colmo di ringraziamento riviviamo assieme i grandi giorni di Cristo:

DOMENICA 10 APRILE, DOMENICA DELLE PALME:

- Ore 9.00** Santa Messa_
- Ore 10.40** Ritrovo in oratorio per la benedizione degli ulivi e la processione verso la chiesa
- Ore 11.00** Santa Messa
- Ore 15.30** Possibilità di confessioni
- Ore 17.30** Preghiera e Confessioni comunitarie per gli adolescenti e giovani

Mercoledì 13 aprile

- Ore 9.00** Santa Messa in chiesa parrocchiale e confessioni. (fino alle 10)
- Ore 17.00** Confessioni per i ragazzi delle medie (possibile anche per i genitori)

GIOVEDÌ SANTO: ORE 20.30 SANTA MESSA IN “COENA DOMINI” e “Lavanda dei Piedi”.

- Animeranno la celebrazione e faranno la lavanda dei piedi i ragazzi di IV elementare
(prove della lavanda dei piedi: mercoledì ore 16.00)
- Ore 22.30 – 23.30 **Veglia all’Altare della Riposizione** animata dai giovani e dai Ministri straordinari della Comunione Eucaristica.
- Ore 17 – 18.30: In chiesa parrocchiale possibilità di confessioni

VENERDÌ SANTO: Ore 15.00 VIA CRUCIS

Confessioni: Ore 10.00 – 12.00 Pom. 16.00 – 18.00

- I ragazzi di I - II - III media e gli adolescenti si ritrovano in oratorio alle 18.30 per una “cena povera” e per partecipare alla celebrazione della “Passione e morte del Signore”. Ognuno dei ragazzi potrà portare una sua offerta da devolvere al
“PROGETTO DI CARITÀ”

Ore 18.00 Accoglienza del Crisma e Via Crucis per le elementari e i loro genitori

Ore 20.30 CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE e MORTE DEL SIGNORE

SABATO SANTO: Giorno del silenzio: visita e preghiera all’Altare della Riposizione

Ore 10.00 – 12.00 confessioni

Ore 15.00 – 18.00 confessioni

Ore 21.00 VEGLIA PASQUALE

I cresimandi animeranno la celebrazione – rito del fuoco-

Le prove per la veglia saranno sabato alle ore 14.00 in chiesa.

DOMENICA DI PASQUA: SANTA MESSA DI PASQUA

- Lunedì dell’Angelo: ore 11.00 santa Messa (solo questa messa)

BUONA PASQUA !!

SIGNIFICATO DELLA SETTIMANA AUTENTICA (SANTA)



(Questo e gli altri articoli riportati sono stati pubblicati dal sito diocesano www.chiesadimilano.it dedicati alla presentazione della liturgia della Settimana santa.)

Negli antichi documenti della liturgia ambrosiana la settimana santa è chiamata curiosamente settimana «autentica», quasi a voler dire che è la «vera» settimana dell'anno liturgico, la settimana eminente fra tutte le altre, proprio perché in essa il credente è chiamato a ripercorrere il mistero pasquale di Cristo che per la nostra salvezza soffre, muore e risorge.

di Marco Navoni dal sito cattoliciromani.it

Le celebrazioni liturgiche della settimana santa non sono la semplice ripresentazione cronachistica di quanto è avvenuto nella prima settimana santa di duemila anni fa. E non sono neppure il ricordo psicologico e nostalgico di fatti irrimediabilmente congelati nel passato, senza che abbiano attinenza alcuna con il nostro presente.

Attraverso la celebrazione liturgica, infatti, gli eventi commemorati (la passione, morte e risurrezione del Signore) si rendono presenti nell'oggi e la loro efficacia salvifica si fa per noi attuale. E così i credenti sono chiamati annualmente a fare esperienza della redenzione, partecipando ai sacramenti che trovano nella pasqua di Cristo la loro origine fontale. Dunque protagonista unico e assoluto della settimana santa è Cristo Signore. Ma chi ne celebra la commemorazione liturgica, per attingere alle sorgenti della salvezza, è la sua Chiesa. Potremmo chiederci, da questo punto di vista, di quale natura sia il rapporto che lega questi due soggetti (Cristo e la Chiesa) nella prospettiva specifica della liturgia che si celebra nei giorni della settimana santa.

Si potrebbero dare, a questo proposito, molte risposte. Ma forse ve n'è

una che in modo particolare può essere considerata la più ricca ed esaustiva dal punto di vista spirituale e liturgico: il cosiddetto rapporto sponsale. Infatti, per usare un'espressione che da san Paolo (Ef 5,25-27) attraverserà tutta la tradizione cristiana, Cristo è lo Sposo della Chiesa; e la Chiesa ne è dunque la Sposa.

E questo è un tratto peculiare della settimana santa ambrosiana; o meglio, è la prospettiva peculiare secondo la quale la Chiesa ambrosiana rivive nella liturgia i fatti della pasqua di Cristo.

In effetti, un cronista si accontenterebbe di ripercorrere e ricostruire la cronologia dei fatti capitati a Gesù di Nazaret negli ultimi giorni della sua vita terrena. E, con ogni probabilità, riuscirebbe a fare tanto meglio il proprio mestiere, quanto più fosse in grado di offrirci una ricostruzione asettica, imparziale, gelidamente obiettiva di quanto è accaduto.

Ma la liturgia non è cronaca. Chi infatti, attraverso la celebrazione liturgica, ripercorre le tappe cronologiche di quei giorni cruciali è per l'appunto la Chiesa, cioè la Sposa, che rivive con emozione, coinvolgimento e tensione gli ultimi giorni della vita terrena del proprio Sposo, Gesù Cristo. È proprio questa prospettiva che permette di interpretare correttamente alcune caratteristiche tipiche della liturgia ambrosiana del triduo pasquale. E nel contempo questa stessa prospettiva educa i fedeli a vivere le celebrazioni della settimana santa non come spettatori di una sacra rappresentazione, ma, in quanto membra vive della Chiesa, come protagonisti di un dramma che li coinvolge direttamente, anche dal punto di vista emotivo.

E così – solo per fare una rapida sintesi delle principali celebrazioni del triduo pasquale – nella messa del giovedì santo sera la Chiesa Sposa è chiamata a condividere la notte dell'eucaristia, dell'agonia, del tradimento di Giuda e del rinnegamento di Pietro, attenta a non farsi coinvolgere «nelle tenebre del discepolo infedele».

Al venerdì santo la Sposa accompagna il suo Signore fino al Calvario, ne contempla la morte salvifica ed entra in una specie di lutto, di "stato di vedovanza", facendo l'esperienza bruciante della perdita del proprio

Sposo: l'assenza della comunione eucaristica in questo giorno – come diceva l'arcivescovo Montini – fa percepire ai fedeli in qualche modo «la perdita del Dio vivo», rasentando «il confine dello spavento e della disperazione».

Ma la Chiesa non è vedova disperata, è Sposa fedele e fiduciosa: e infatti, sorretta dalla speranza e dalla Parola di Dio, nella veglia pasquale ritrova Cristo Signore risorto, e fa esperienza della sua potenza salvifica attraverso i sacramenti del battesimo e dell'eucaristia. Giustamente – come diceva un antico autore dei primi secoli cristiani – la notte di Pasqua è la “notte ninfagoga”, la notte che, dopo i giorni della passione e del lutto, fa reincontrare nella gioia pasquale lo Sposo e lo Sposa.

La riflessione del cardinale Angelo Scola sulla Settimana Santa, detta «Autentica» dalla liturgia ambrosiana.

Con la Domenica delle Palme, introdotta dalla solenne processione, la Chiesa ci conduce sulla soglia della più importante settimana dell'anno, quella che la nostra liturgia ambrosiana chiama “Settimana Autentica”. Un'attribuzione tutt'altro che scontata. Immediatamente con l'aggettivo “autentico” noi identifichiamo la piena verità di una cosa. Infatti in questa che è la settimana per eccellenza la Chiesa ci fa celebrare Gesù Cristo, morto e risorto come la verità della nostra esistenza. Una verità tanto sconvolgente quanto liberante: il prezzo della salvezza di ciascuno di noi è il sangue del Figlio di Dio così che, alla fine, ogni vita trova il suo valore nel Figlio di Dio incarnato; nulla di essa va perduto perché tutto è abbracciato dalla misericordia del Padre. Tutto è caricato sulle spalle di Suo Figlio, crocifisso sul palo ignominioso della Croce per risorgere a nuova vita la mattina di Pasqua.

«Cos'è la verità?» (Quid est veritas?). Come capì acutamente Sant'Agostino, in questa domanda che alberga nel cuore di ogni uomo, è iscritta la compiuta risposta: «La Verità è l'uomo presente» (Vir qui adest). La verità della vita non è un'idea o un insieme di dottrine né di precetti; non un sentimento, né un insieme di emozioni o sensazioni;

non è un sistema di pensiero. La verità dell'esistenza – della tua e della mia, come quella di tutti gli uomini – è quest'Uomo, il Figlio di Dio, che si lascia inchiodare per amore sulla Croce e risorge vittorioso per donarci una vita nuova e per sempre.

Perché, allora, il nostro rito ambrosiano non traduce la tradizionale espressione "Settimana Santa" con "Settimana Vera", ma usa l'aggettivo "Autentica"? Forse l'etimologia di questa parola ci può offrire la chiave per trovare una risposta. Essa deriva dal verbo greco *authentèō*, che esprime l'idea di "avere" autorità. Introduce perciò una sfumatura in più. "Autentico" dice la verità di una cosa in quanto diventa "criterio" del nostro guardare e trattare la realtà. Così celebrare i giorni della passione, morte e risurrezione di Gesù significa riconoscere che "il criterio" della nostra vita è quest'Uomo, il Crocifisso Risorto, che ci viene quotidianamente incontro.

La liturgia ambrosiana ci farà accompagnare Gesù in tutti i passaggi della sua Pasqua seguendone con precisione la scansione cronologica: dall'ingresso glorioso in Gerusalemme, all'Ultima Cena, alla preghiera nell'Orto degli Ulivi, la cattura, il processo, la via crucis, la crocifissione e le beffe, la morte, la deposizione, il silenzio del sepolcro... fino ad arrivare alla gloria della Risurrezione e del Suo "apparire", pienamente libero, alle donne e ai discepoli. Gesù Crocifisso e Risorto, infatti, non può diventare criterio della nostra vita se non attraverso la comunione con Lui. Occorre seguirlo, sostare insieme a Lui, accompagnarlo, condividere la sua pasqua. Esperienza che, vissuta nella comunità cristiana, la liturgia rende concretamente possibile.

Quaresima 2022: le riflessioni sul “discorso di addio di Gesù”

Il nostro vescovo Mario Delpini ci ha invitato a leggere e riflettere sui capitoli 13 – 17 del Vangelo di Giovanni. Nella nostra Comunità Pastorale e dunque anche nella parrocchia di Daverio abbiamo chiesto a don Claudio Scaltritti di Azzate di aiutarci in questo cammino di riflessione e attraverso 4 video ci ha introdotto a questa lettura.

Potete ritrovarli nel canale You Tube della Comunità:
<https://www.youtube.com/channel/UCu57QUtKFRA0g57RMtY1pQQ>

Riportiamo una breve riflessione del biblista *don Isacco Pagani* che in poche righe ci sintetizzano questi capitoli.

SOTTO LO SGUARDO FEDELE DI GESÙ

Il tempo della Quaresima offre la possibilità di metterci nei panni dei discepoli, che ascoltano le parole di Gesù prima della Passione e della Pasqua. Che cosa ci dice il Signore e il Maestro, prima di tornare al Padre? Che cosa è consegnato a noi, mentre si compie la sua ora?

I capitoli 13-17 del Vangelo secondo Giovanni - che l'Arcivescovo ha proposto di meditare lungo questo anno pastorale - possono esserci di aiuto per dare una risposta alla domanda su cosa il Signore ci dice mentre si compie la sua ora e prima di «essere elevato da terra» e per condividere l'ascolto vissuto dai discepoli. La ricchezza di questi “discorsi di addio” di Gesù è assai vasta; ci limitiamo pertanto a raccogliere tre immagini, suggerite in queste pagine evangeliche, che possono essere di aiuto per vivere il tempo quaresimale.

La casa e la via, ossia l'importanza del cammino.

Il tempo della Passione e della Pasqua è spiegato da Gesù con l'immagine dell'andare a preparare un posto nella casa del Padre (14,1-4), offrendo ai discepoli una vicinanza e un legame che non si esaurisce. La promessa non riguarda soltanto un futuro lontano: stare con Gesù

significa essere in cammino, perché lui è la via (14,6-7). Così inteso, il percorso è prezioso e non è soltanto una fastidiosa distanza da colmare il più in fretta possibile. Rimanere in Gesù significa camminare. Dunque, quali passi compiere in questo tempo di Quaresima per rimanere con lui?

La vite e i tralci, ossia portare il frutto della reciprocità.

L'immagine della vite e dei tralci mostra come il rimanere in Gesù non corrisponde a uno "stare comodi", ma a un portare frutto. Chi rimane in Gesù vive e chi vive porta frutto. Come è possibile nel concreto? Gesù risponde richiamando il comandamento dell'amore vicendevole (15,12-17). Il "nocciolo" di questo frutto è proprio nel fatto che è reciproco (v. 17). Si può amare come Gesù, soltanto se ci si lascia anche amare: anzitutto se ci si lascia amare da lui («...proprio come io ho amato voi», v. 12) e poi se ci si lascia anche amare dagli altri. E solo se l'amore è reciproco, ci può essere realmente una comunità lieta e unita. Dunque, come lasciarmi amare dal Signore e dagli altri in questa Quaresima? E quindi, come amare a mia volta?

La donna partorienti, ossia passare dalla tristezza alla gioia.

In Gv 16,16-18, Gesù parla della Pasqua come di un "piccolo tempo", ossia un tempo di passaggio (la parola "pasqua" significa proprio "passaggio", in ebraico). La spiegazione è data attraverso l'immagine della donna partorienti, che nel travaglio affronta una serie di cambiamenti, anche dolorosi, che gradatamente le fanno vivere un passaggio di trasformazione: dalla tristezza alla letizia (vv. 19-22). Che cosa dà gioia nella Pasqua? Al v. 22, Gesù non dice: «Mi vedrete di nuovo», bensì: «Vi vedrò di nuovo». Il passaggio della Pasqua, allora, consiste nel riconoscere e sperimentare di essere sotto lo sguardo fedele di Gesù: lui mi vede e mi vedrà di nuovo! Questo è trasformante. Dunque, dove e come oggi mi riconosco sotto il suo sguardo?



SERVIRE NELLO STILE DI GESÙ

Continua il percorso proposto dalla **Caritas decanale** che, nel corso di quest'anno, intende presentare **alcune testimonianze per aiutare tutti a riflettere su cosa significhi porsi al servizio dei poveri con lo stile di Gesù**. La testimonianza di oggi ci viene offerta da una famiglia che nel 2020, durante il primo lockdown, ha utilizzato il **Fondo San Giuseppe promosso da Caritas Ambrosiana**. Intitolato al Santo patrono dei papà e dei lavoratori, questo fondo è di tipo emergenziale, istituito dall'Arcivescovo Mario Delpini nel marzo 2020, subito dopo lo scoppio della pandemia, per sostenere in particolare le persone che avevano perso il lavoro a causa del covid-19. Partito con una dotazione iniziale di 4 milioni di euro (2 offerti dal Comune di Milano, 2 dalla Curia), è stato alimentato nel corso dei mesi dalle donazioni di cittadini ed enti benefici, e ha offerto un aiuto economico a migliaia di famiglie della nostra diocesi.

“Mi chiamo Hayat, sono di origine marocchina, e vivo in Italia con la mia famiglia: mio marito e i nostri 5 figli. Mio marito era andato in Marocco poco prima del primo lockdown ed è rimasto bloccato là per 6 mesi... Io e i miei figli ci siamo trovati improvvisamente senza nessun reddito mensile, ma, grazie all'aiuto dei volontari Caritas, abbiamo potuto ricevere un sostegno economico di 400 euro al mese per 6 mesi. Questo aiuto ci ha permesso di far fronte alle spese di affitto e alle bollette in un momento in cui mio marito non poteva sostenere le spese della famiglia. Non posso che ringraziare la Caritas tutta, non so come avrei potuto cavarmela senza questo sostegno”.

ANNIVERSARI di MATRIMONIO

Ci siamo. Sembra proprio che stavolta sia la volta buona. (scusate la ripetizione) La ricorrenza che doveva tenersi il 16 gennaio era stata rimandata causa Covid. Vista la diminuzione dei casi di infezione e l'allentarsi delle restrizioni sanitarie, tenuto conto delle celebrazioni già programmate, si è deciso di festeggiare i vostri anniversari di matrimonio sabato **14 maggio**.

Questo il programma

- Ore 18 – Santa messa, per proseguire con un rinfresco all'Oratorio.
- Ore 19.30 – per chi lo desidera, cena presso il ristorante “Lo Scoglio” di Daverio.

Ricordiamo che vengono festeggiate le coppie di cui, nel 2022, ricorre il primo o il decimo o il ventesimo anno di matrimonio e di seguito ogni 5 anni. Chi fosse interessato alla celebrazione e non avesse ricevuto alcun invito personale, lo comunichi a don Valter.

Un arrivederci a tutti e cari auguri di una felice Pasqua.

Carnevale 2022

Il 27 Febbraio, sfruttando una delle prime giornate di bel tempo, abbiamo festeggiato insieme il carnevale.

Il pomeriggio ci siamo ritrovati in oratorio, tutti pieni di gioia per vivere un momento di serenità e normalità. Era tanto tempo che non avevamo la possibilità di organizzare una festa, quindi anche solo vederci, parlare, chiacchierare insieme è stato più bello.

Eravamo tutti vestiti e armati di coriandoli e stelle filanti per divertirci ancora di più, grandi e piccoli. Il pomeriggio è stato più dolce, grazie alla merenda organizzata dalle mamme, con torte, tè caldo e ovviamente le gustose chiacchiere.

È sempre bello prendersi del tempo da vivere in compagnia di altre persone, potersi salutare e parlare, o anche solo scambiarsi un sorriso. Dopo questi anni ogni momento di festa è un'occasione per sentirsi veramente uniti e parte di una comunità e il carnevale è proprio uno di quei giorni in cui possiamo divertirci, giocare e scherzare in compagnia.

Siamo contenti di aver potuto strappare un sorriso ai bambini che si sono divertiti, partecipando alle attività.

Siamo pronti per organizzare altri eventi e momenti di condivisione come questo che ci riempiono sempre il cuore di gioia.

Sofia Franzetti, Laura Colombo e Matilde Bossi.

Restauvo Chiesa S. Giovanni in Dobbiate, Darscio 2004

Festa della Chiesina di Dobbiate

28-29 Maggio 2022

Bozza di Programma Festa

Domenica 29 maggio 2022

Ore 11.00

Santa Messa all'aperto

Ore 12.00

Pranzo da asporto su prenotazione

Ore 18:00

Processione con partenza dalla Chiesa
parrocchiale

SS. Pietro e Paolo e arrivo a Dobbiate

Ore 19.00

Apertura stand gastronomico

“Il Cibo di strada” (pulled pork, panino con
salamino, patatine, birra e bibite...a volontà)

SEGUIRÀ PROGRAMMA DEFINITIVO

La Polisportiva Daverio: punto di riferimento dello sport in Valbossa

Daverio si conferma centro di riferimento per lo sport: grazie alla Polisportiva tanti atleti, non solo Daveriesi ma anche provenienti dai comuni limitrofi, hanno la possibilità di praticare il Basket, il Karate o il Tennis presso la struttura comunale di Via Verdi.

Più di 300 persone “gravitano” oggi attorno alla polisportiva, con una presenza principale di giovani e giovanissimi, che grazie allo sport hanno trovato una valvola di sfogo per affrontare le difficoltà di questi ultimi mesi.

Mesi difficili che si sono ripercossi anche sulla gestione della società, che ha dovuto affrontare innumerevoli problemi per poter continuare a fornire i propri servizi.

Una vera corsa ad ostacoli, superata grazie alla sapiente gestione di tutto lo staff della polisportiva, appena confermato alla guida dell’associazione per altri 2 anni.

Così il presidente **Marco Brugnoni** :” Usciamo finalmente da un periodo molto difficile, oggi grazie alla collaborazione con il Sindaco **Marco Colombo** (e il suo predecessore **Franco Martino**), con la scuola materna e con il Parroco **Don Valter** possiamo progettare insieme il futuro dei nostri giovani; perché qui alla polisportiva pensiamo che lo sport sia un elemento indispensabile per la crescita sana di un individuo.”.

SEI INTERESSATO ALL’ATTIVITA’ DELLA POLISPORTIVA? CONTATTA

UFF. SEGRETERIA – FRANCO MINA

TEL 0332.949711

daveriorams@gmail.com

www.ramsdaverio.it

Responsabile Settore Basket –

Giuliano Pellegrini

Responsabile Settore Karate –

Valter Carravieri

Responsabile Settore Tennis –

Roberto Zinati



A.S.D. GINNASTICA DAVERIO

Eccoci ancora qua!

Dopo un avvio altalenante per le ormai note penalizzazioni dovute al riaccutizzarsi della pandemia, siamo arrivati alla chiusura delle attività per le vacanze natalizie.

Purtroppo, sempre a causa della pandemia, il rientro, a gennaio, è stato posticipato di qualche settimana e tutti i corsi, sia di artistica sia di fitness hanno subito una flessione delle presenze dovuta a quarantene da Covid.

Abbiamo ripreso poi con l'entusiasmo di sempre e, anche se la stagione sportiva si avvia verso la fase finale, abbiamo parecchi nuovi piccoli atleti che si vogliono cimentare con la ginnastica artistica. E' molto gratificante vederli provare con gioia tutti gli esercizi proposti e conseguire sempre maggior sicurezza.

Le atlete della ginnastica artistica stanno partecipando a diverse gare a livello regionale riportando risultati lusinghieri in tutte le categorie. Questo è sicuramente il risultato di impegno, grinta, costanza ed entusiasmo di atlete e istruttori.

Sono in programma partecipazioni a gare nazionali di più giorni, in località marittime, nei mesi di maggio e di giugno. Le atlete avranno così modo di condividere intere giornate e socializzare tra loro, oltre all'impegno delle varie gare a cui parteciperanno.

Anche i corsi per adulti sono ripresi alla grande: sintomo di desiderio di muoversi e di incontrarsi per scambiare quattro chiacchiere in compagnia.

Le difficoltà organizzative non mancano, a partire dal rispetto dei protocolli sanitari imposti, che però garantiscono una maggiore sicurezza a tutti gli utenti e collaboratori.

Speriamo che il futuro ci riservi un periodo più tranquillo che ci permetta di lasciarci alle spalle i due anni duri appena trascorsi.

NOTIZIE DALLA SCUOLA MATERNA

UCRAINA

La guerra in Ucraina sta creando uno spopolamento massiccio di milioni di persone (specialmente mamme e bambini), che, per sottrarsi alla devastazione del loro paese e alla morte, hanno lasciato in patria affetti e case.

Tutti i paesi della comunità europea sono impegnati ad accogliere queste famiglie per dar loro assistenza finché, terminate le ostilità, possano fare ritorno nella loro patria per riprendere la loro vita.

Anche nel nostro paese gli arrivi sono numerosi e per quanto riguarda i minori in età di scuola materna la nostra Federazione (FISM) sollecita l'apertura delle nostre scuole per la loro accoglienza.

Lo Stato centrale per ora prevede interventi solo per le scuole statali escludendo di fatto le nostre scuole che sono "paritarie". La Federazione consiglia di verificare la fattibilità di sostegni economici alla scuola per la copertura anche parziale dei costi di gestione da parte dei comuni o delle parrocchie, vista la specificità delle nostre scuole di "carattere popolare" e di "ispirazione cattolica".

Noi diciamo di più: qualsiasi persona o famiglia interessata potrà rivolgersi direttamente alla nostra scuola per informazioni o per sostenere eventuali necessità.

In ogni caso la nostra scuola accoglierà l'iscrizione di tutti i bambini ucraini residenti nei comuni convenzionati che ne faranno richiesta. Per ora sono due, Mirra ed Artem, e a loro va il nostro più caro benvenuto. La nostra scuola farà il possibile affinché questi bambini possano trovare un ambiente accogliente e sereno che permetta loro di ritrovare il sorriso in un clima gioioso e sicuro.

La nostra scuola, con il generoso contributo delle famiglie, ha altresì organizzato una raccolta di generi alimentari, medicinali e abbigliamento consegnati al centro di smistamento che si occupa della spedizione verso l'Ucraina.

Consiglio di Amministrazione - nomine comunali

La nuova amministrazione comunale ha nominato i Sigg. Braschi Nicolò e Colombo Riccardo consiglieri del Consiglio di Amministrazione dell'Asilo in rappresentanza del comune.

Pro Loco Daverio... Siamo tornati anche noi!

Da circa un ventennio la Pro Loco Daverio è presente in maniera discreta e radicata nella comunità.

Nel corso di questi anni ha accompagnato Daverio nel percorso delle sue evoluzioni e, a sua volta, ha avuto numerose trasformazioni.

Da sempre attenta alle tradizioni ed al territorio, nel tempo si è impegnata a promuovere la cultura locale e si è messa a disposizione delle varie realtà associative ponendo in essere diverse ed importanti collaborazioni.

“Pittori e Fiori”, Mostre fotografiche, Mercatini, Concerti, Letture, Visite guidate, Passeggiate Ecologiche alla scoperta delle Contrade, “ciliegie e castagne”, Raccolte fondi per Anlaids e Collaborazioni con il Centro Anziani, sono solo alcune delle attività che la Pro Loco ha voluto proporre alla cittadinanza.

Gli scorsi due anni di pandemia hanno purtroppo bloccato tutto questo, ma già dalla fine del 2021 qualche attività è ripresa, (ancora qualcuno ricorda il profumo e il sapore delle caldarroste mangiate a novembre e i sorrisi delle volontarie che si sono impegnate nel servizio di impacchettamento regali natalizi al Gigante).

Questo nuovo anno è cominciato con qualche difficoltà ma con tantissimo entusiasmo e la Pro Loco si è già messa a lavoro per riprendere i suoi eventi storici e le sue fortunate collaborazioni.

Si sta organizzando per Sabato 14 maggio una visita all'Oasi LIPU della Palude Brabbia .

Non solo i soci ma tutti i simpatizzanti saranno invitati a partecipare ad una divertente esperienza che coinvolgerà adulti e bambini con attività interessanti e differenziate per età. Le modalità di partecipazione verranno rese note nelle prossime settimane con affissioni e messaggi social.

A presto e, GRAZIE per il sostegno e la simpatia che da sempre ci donate.

FESTA AFRICANA 2022

Quest'anno la festa dell'Associazione Insieme per la Tanzania torna a riempire le serate daveriesi dal 16 al 21 maggio, un evento pieno di occasioni per festeggiare e stare insieme!

Visto il grande successo del **torneo di calcio** degli scorsi anni, quest'anno il torneo sarà programmato con diverse partite in tutte le sere della settimana. Segnatevi dunque le date dal 16 maggio al 20 maggio, nelle quali si sfideranno sei squadre in un avvincente girone all'italiana. La squadra vincitrice verrà proclamata dopo la finale di Venerdì 20 Maggio, a cui seguirà una coinvolgente **serata di musica rock** con i OUT OF THE BLUE e un attesissimo DJ-set proposto dai sempre più sorprendenti DDL. Tirate fuori dall'armadio la Vostra voglia di tornare a divertirvi, per non perdervi una delle prime occasioni di quest'anno di trascorrere una divertente serata all'aperto.

Ricordiamo inoltre che tutte le serate del torneo saranno occasione di condivisione, divertimento e generosità, grazie allo stand gastronomico (e di birra!) aperto dalle ore 20.

Sabato 21 Maggio ci sarà invece la consueta **cena di beneficenza** e l'estrazione dei premi della **lotteria**. A dare inizio alla Festa, sarà l'ormai rinomato aperitivo, a partire dalle ore 19.30.

La quota di partecipazione alla Festa (20 euro) di Sabato 21/5 comprende l'aperitivo, la cena servita al tavolo, bevande, dolce e caffè inclusi.

Nonostante le evidenti difficoltà di questi ultimi anni, siamo davvero orgogliosi di poter continuare a coltivare, anche in un momento storico così incerto, il filo solidale che ci lega a tutti voi, il quale sancisce in maniera indissolubile il nostro impegno verso i progetti in terra africana e resiste alle problematiche contingenti.

Abbiamo certamente tanta voglia di festeggiare, ma ancor più di aprire i cuori alla strada ancora da percorrere perché il nostro aiuto da qui si trasformi al più presto in una facile accessibilità ai beni di prima

necessità, alle cure mediche e all'istruzione in terra africana. Aspetti della vita ormai scontati per noi, ma decisamente precari in una realtà come quella tanzaniana in cui operiamo.

Ancora una volta ciò che non cambia, dunque, è la finalità della Festa (e dell'Associazione): garantire ai bambini e ai ragazzi africani una vita dignitosa nella comunità in cui vivono, fornendo loro gli strumenti per il percorso di cambiamento, verso la vita adulta ma soprattutto verso lo sviluppo della loro terra, attraverso la battaglia alla povertà e la difesa dei diritti umani.

Per maggiori informazioni riguardo l'operato dell'Associazione visitate il sito www.insiemeperlatanzania.it e veniteci a trovare alla Festa...vi aspettiamo, numerosi come sempre, anzi di più!

Per motivi organizzativi è gradita la prenotazione ai seguenti numeri:

3358428186 (Lucia)

472560729 (Bruno)

3495874328 (Luca per torneo)

ANAGRAFE PARROCCHIALE

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

01/03/22	LOZZA ERNESTINO	di anni 76
14/03/22	FRANCKOWIAK DOROTA	di anni 66
17/03/22	GROSSET GIUSEPPE	di anni 80

RENDICONTO PARROCCHIALE ANNO 2021

ENTRATE	
Offerte S. Messe	28.558
Offerte Sacramenti e Funzioni	8.069
Offerte Natale+Pasqua	13.724
Offerte Candele	5.254
Offerte caritative ed emergenze	11.951
Entrate straordinarie	1.191
Contributo 8% L.R.12/05	579
Contributi Enti Pubblici	3.361
Contributi da Enti privati	2.000
Attività oratoriane	87.244
Feste e Pellegrinaggi	16.052
Altre entrate	9.889
TOTALE	187.872

Attività oratoriane: compreso oratorio estivo e vacanze in montagna

Feste e Pellegrinaggi: compreso festa Ss Patroni, Madonna del Rosario, Dobbiate

Altre entrate: in gran parte rimborso spese utilizzo immobili

USCITE	
Retribuzioni e prestazioni	3.000
Contributi diocesani	9.995
Spese ordinarie di culto	1.840
Spese Elettr., Acqua, Metano	12.739
Assicurazioni	2.309
Compensi a professionisti	-
Spese gestione oratorio	45.744
Spese ufficio e postali	3.689
Attrezzature	-
Manutenzione	11.072
Spese generali	538
Imposte e tasse	612
Erogazioni caritative	8.682
Spese per specifiche attività parr.	4.074
Rimborsi spese	-
TOTALE	104.294

Spese gestione oratorio: da mettere in relazione con voce "Attività oratoriane" nelle entrate

Spese per specifiche attività parrocchiali: da mettere in relazione con voce "Feste e Pellegrinaggi" nelle entrate

**I testi per la prossima uscita di “Insieme” vanno consegnati
entro venerdì 10 giugno 2022, da venerdì
17 giugno sarà in distribuzione.**

Via email possono essere inviati direttamente alla casella

insieme@parrocchiadaverio.it

Parrocchia di Daverio: Tel. 0332 947247-Fax 0332 968701

Email: insieme@parrocchiadaverio.it

Sito Parrocchiale www.parrocchiadaverio.it

Sito Comunità Pastorale: www.comunitapastorale.it

Redazione: Don Valter Sosio, Elisabetta Casanova, Francesco Cernecca, Renato Ghiringhelli, Sandra Longhini, Aldina Vanoni, Daniela Zanotti.

Hanno partecipato: Matilde Bossi, Gianni Brugnoli, Maria Pia Castiglioni, Laura Colombo, Sofia Franzetti, Giuliano Pellegrini, Fabio Polimeni, Luca Riboli, Luigi Trevisan.

Finito di stampare 06 aprile 2022

Stampato e distribuito in proprio

*“Cristo è risorto! E noi abbiamo la
possibilità di aprirci e ricevere il
suo dono di speranza.”
(Papa Francesco).*